

**STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA BRESCIANA NO
FRONTIERE ETS - ODV**

Titolo I

Denominazione – Sede – Oggetto – Durata

Art. 1 - Denominazione e Sede.

1. È costituita, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel libro primo del codice civile, nel D.Lgs 117/2017 e nel D.Lgs 36/2021 e successive modificazioni e integrazioni, un'associazione sportiva dilettantistica denominata "Associazione Sportiva dilettantistica e di Volontariato", in breve "A.S.D. POLISPORTIVA BRESCIANA NO FRONTIERE ETS - ODV" (d'ora in poi associazione), attualmente senza personalità giuridica, che si riserva di chiedere con delibera di assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/21 o dell'art. 22 del D.Lgs 117/20217 con sede in Brescia (BS), via Guido Zadei, n. 18.
2. La variazione dell'indirizzo, se nello stesso Comune, potrà essere deliberata dall'organo di amministrazione, senza che questo costituisca modifica del presente statuto.
3. Potranno essere istituite sedi secondarie o uffici, sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.
4. Nella denominazione, negli atti e nella corrispondenza è obbligatorio l'uso della locuzione "associazione sportiva dilettantistica", anche in acronimo A.S.D., nonché la locuzione ETS – ODV in quanto ente del terzo settore iscritto al RUNTS.
5. L'associazione sportiva dilettantistica si impegna a trasmettere, in via telematica, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una dichiarazione riguardante l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'art. 6, co. 3, D.Lgs 39/2021, l'aggiornamento degli amministratori in carica e ogni altra modifica intervenuta nell'anno precedente.

Art. 2- Oggetto.

1. L'associazione è apolitica e non ha finalità di lucro.

L'Associazione è un Ente non commerciale e senza scopo di lucro, ed opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per consentire ai propri associati e ai cittadini in genere, attraverso l'attività esercitata, crescita civile e culturale, coesione sociale, miglioramento della qualità della vita, anche al fine di sostenere l'autonoma iniziativa di quanti concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa. Nell'ambito delle finalità e dei principi generali, l'Associazione si

prefigge in particolare di promuovere le attività motorie e sportive per ragazzi disabili sia dal punto di vista intellettuale che fisico.

2. Durante la vita dell'associazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 co. 2 del D.Lgs 117/2017 e dell'art. 8 del D.Lgs 36/2021 e sue successive modifiche e integrazioni.
3. L'associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e dall'elettività delle cariche associative.
4. Per la realizzazione degli scopi associativi, nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività:
 - attività di interesse generale: "organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ai sensi dell'art. 5 lett. t) del DLGS 117/2017;
 - attività di organizzazione e gestione di attività sportiva dilettantistica ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. b), D.Lgs 36/2021 essendo riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 36/2021.

Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione intende promuovere, incrementare ed organizzare attività sportive dilettantistiche inclusa l'attività didattica, la formazione, la preparazione e l'assistenza in particolare nel settore del nuoto al fine di favorire l'educazione fisica e morale delle persone disabili attraverso:

- l'organizzazione e la partecipazione a gare, tornei, campionati;
 - l'organizzazione di corsi di formazione, realizzando ogni iniziativa utile alla diffusione e alla pratica dello sport così da contribuire alla formazione psicofisica, sociale e culturale;
5. Nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e dall'art. 9 del D.Lgs 36/2021 è facoltà dell'associazione svolgere attività secondaria e strumentale, purché strettamente connessa alla finalità sociale e nei limiti definiti con DPCM o dall'Autorità politica ad esso delegata; quali, a mero titolo esemplificativo: attività ricreativa in favore dei propri associati, ivi compresa, se del caso, la gestione di un posto di ristoro; la gestione di centri benessere e fisioterapici; la vendita di articoli sportivi; la promozione dell'attività sportiva, ricreativa, culturale e, in generale, l'attività svolta dagli associati o tesserati ad organizzazioni sportive di riferimento anche attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, lo svolgimento di azioni pubblicitarie, l'espletamento di studi e ricerche di mercato, la predisposizione di cataloghi e qualsiasi altro mezzo di promozione ritenuto idoneo.



Il mancato rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs 36/2021 per due esercizi consecutivi, comporta la cancellazione d'Ufficio dal RNASD (Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche)

6. L'associazione garantirà la partecipazione dei propri rappresentanti atleti e dei propri rappresentanti tecnici alle assemblee federali, per consentire loro l'elezione dei propri rappresentanti in Consiglio Federale.
7. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi allo statuto, alle norme ed alle direttive del CIP e dell'IPC, nonché allo statuto, alle norme ed ai regolamenti della FINPS e FISDIR cui intende affiliarsi. L'associazione si impegna, altresì, a rispettare le disposizioni emanate dalla Federazione internazionale di riferimento, e ad accettare le decisioni dei competenti organi collegiali della FINPS e FISDIR, nonché eventuali provvedimenti disciplinari che i competenti organi delle Federazioni dovessero adottare a suo carico, nonché le ulteriori decisioni che le autorità sportive dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere associativo, tecnico e disciplinare attinente la vita dell'associazione sportiva.
8. L'associazione si impegna, inoltre, a garantire l'attuazione ed il pieno rispetto dei provvedimenti del CIP, della FINP e FISDIR, ed in generale di tutte le disposizioni emanate a presidio della lotta alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.lgs 39/2021.

Art. 3- Durata.

1. L'associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Titolo II

Della Vita Associativa

Art. 4- Domanda di Ammissione.

1. Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017 il numero dei soci è illimitato. Possono far parte in qualità di soci le persone fisiche che ne facciano richiesta e che siano dotate di una irreprendibile condotta morale, civile e sportiva e le ODV che condividono gli scopi e le finalità dell'associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. Ai fini sportivi, per "irreprendibile condotta" deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'associazione, oltre che delle autorità sportive in generale.



3. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano, fermo restando il diritto di recesso.
4. Chi intenda aderire all'associazione deve presentare domanda scritta su apposito modulo al consiglio direttivo o ad un consigliere appositamente delegato dal medesimo consiglio, recante, tra l'altro, un indirizzo di posta elettronica in corso di validità, presso cui saranno trasmesse tutte le comunicazioni formali e la dichiarazione di condividere le finalità dell'associazione, oltre che l'impegno ad osservarne statuto e regolamenti.
5. La qualifica di associato si acquisisce contestualmente alla domanda di ammissione. Il consiglio direttivo, in ogni caso, nei 60 giorni successivi, potrà procedere all'esclusione del nuovo associato con delibera motivata, tempestivamente comunicata al richiedente. Avverso il rigetto l'interessato può proporre reclamo all'assemblea generale entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione del diniego.
6. La deliberazione di ammissione del nuovo socio è senza indugio annotata nel libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo.
7. Le quote associative sono personali, non sono trasferibili, rivalutabili e non restituibili agli associati.
8. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenne, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Chi sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.
9. L'assemblea può deliberare che, all'atto della prima domanda di ammissione a socio, debba essere versata, oltre la quota associativa prevista per l'esercizio in cui è stata presentata la domanda, anche una quota di ingresso secondo un ammontare predeterminato dalla stessa assemblea.
10. Con la sottoscrizione della domanda di ammissione il socio accetta che i propri dati personali siano comunicati all'organismo che procede al riconoscimento ai fini sportivi, ed alla relativa certificazione dell'attività sportiva dilettantistica svolta.

Art. 5- Diritti e Doveri dei Soci.

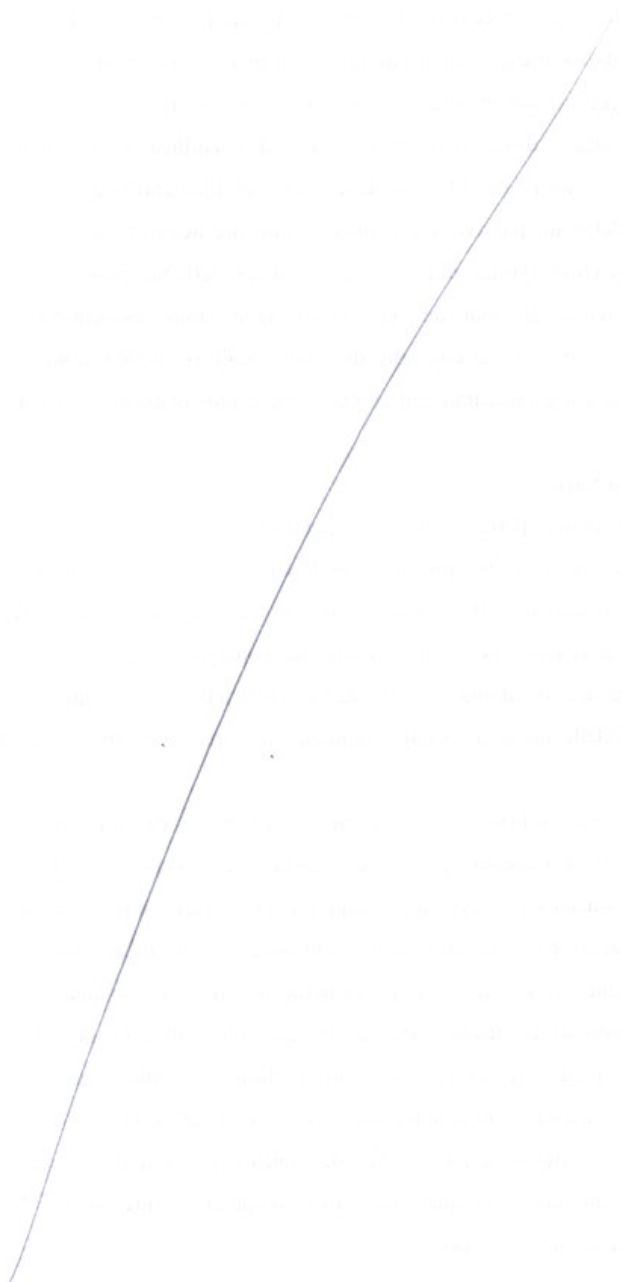
1. Tutti i soci sono effettivi ed hanno i medesimi diritti, senza discriminazione alcuna, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari.
2. In particolare, i soci hanno: a) diritto di partecipare alle attività associative; b) diritto di voto per l'approvazione delle modifiche dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi sociali dell'associazione; c) diritto di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio annuale; d) diritto di candidarsi, se maggiorenni, alle cariche sociali; e) diritto di

esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al consiglio direttivo, che stabilisce i tempi e le modalità di esercizio di tale diritto, in ogni caso in maniera tale da non renderne impossibile o eccessivamente oneroso per i soci il suo concreto esercizio.

3. Il minore esercita il diritto di partecipazione all'assemblea attraverso il genitore, anche disgiuntamente, o attraverso il titolare della responsabilità genitoriale.
4. Il diritto all'elettorato passivo verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età.
5. I soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi eventualmente deliberati dal consiglio direttivo e dall'assemblea, nonché al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'associazione e delle disposizioni emanate dal consiglio direttivo.

Art. 6- Decadenza dei Soci.

1. La qualifica di socio si perde per recesso o per esclusione.
2. L'associato può in qualsiasi momento notificare al consiglio direttivo la sua volontà di recedere dall'associazione. Il recesso ha efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale la relativa comunicazione è ricevuta dal consiglio direttivo.
3. Gli associati decadono automaticamente dalla qualifica di associato qualora non provvedano al versamento delle quote associative annuali, trascorsi 90 giorni dall'eventuale sollecito scritto.
4. Nel caso di gravi violazioni delle regole associative e dei principi e valori fondativi dell'associazione, l'associato può essere escluso con delibera motivata del consiglio direttivo, comunicata all'interessato, il quale può presentare, entro 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione della delibera di esclusione, ricorso all'assemblea, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva seduta.
5. Il provvedimento di esclusione rimane sospeso fino alla decisione dell'assemblea che esaminerà l'eventuale impugnazione in contraddittorio con l'interessato.
6. La perdita per qualsiasi causa della qualifica di associato non attribuisce a quest'ultimo alcun diritto alla restituzione delle quote e dei contributi versati all'associazione, e comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta all'interno dell'Associazione, sia all'esterni per designazione o delega.



Titolo III

Degli Organi Associativi

Art. 7- Organi Sociali.

1. L'ordinamento interno dell'associazione si basa sui principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche sociali sono elettive.
2. Sono organi dell'associazione: a) l'assemblea generale degli associati; b) il presidente; c) il consiglio direttivo; d) l'organo di controllo; e) l'organo di revisione.

Art. 8- Convocazione funzionamento dell'Assemblea Generale.

1. L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione.
2. L'assemblea è composta da tutti gli associati iscritti nel libro degli associati da almeno 3 mesi e in regola con il versamento delle quote associative.
3. L'assemblea è indetta dal consiglio direttivo e convocata dal presidente dell'associazione o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente oppure, in subordine, dal consigliere più anziano in carica sia in sede ordinaria che straordinaria. L'Assemblea deve essere convocata quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 degli associati aventi diritto di voto.
4. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al consiglio direttivo da:
a) almeno la metà più uno degli associati, in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione, che ne propongono l'ordine del giorno; b) almeno la metà più uno dei componenti il consiglio direttivo.
5. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
6. Sono ammesse le audio\video assemblee ai sensi dell'art. 13 del presente statuto.
7. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante pubblicazione sul sito internet dell'associazione di apposito "avviso di convocazione", se in essere, ed in ogni caso anche mediante comunicazione trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di adesione da ogni associato, con comprovata ricezione, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione.
8. L'avviso di convocazione contiene data e ora della riunione, il luogo e l'ordine del giorno. L'avviso di convocazione deve prevedere anche orario e luogo di svolgimento della seconda convocazione, che deve aver luogo in data diversa dalla prima convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

January 11
1910



9. L'assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.
10. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente oppure, in subordine, dal consigliere più anziano ovvero, più gradatamente, dalla persona di volta in volta designata dagli intervenuti.
11. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
12. L'associazione tiene, a cura del consiglio direttivo, un libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui devono essere trascritti verbali, anche quelli redatti per atto pubblico.
13. L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, uno o più scrutatori.
14. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la più ampia diffusione.
15. Laddove l'assemblea abbia carattere elettivo delle cariche sociali o comporti la modifica del presente statuto, una copia del verbale dovrà essere inviata alle Federazioni sportive di riferimento e depositata presso gli appositi registri in base alla normativa vigente.
16. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.
17. L'assemblea delibera sui punti contenuti nell'ordine del giorno.
18. Proposte o mozioni di qualsivoglia natura che si intendano presentare all'assemblea devono essere scritte e sottoscritte da almeno 10 soci e presentate al presidente almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza.
19. Le mozioni urgenti e le proposte di modifica dell'ordine del giorno in merito alla successione degli argomenti da trattare possono essere presentate, anche oralmente, durante i lavori dell'assemblea e possono essere inserite nell'ordine del giorno con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 9- Partecipazione all'Assemblea.

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione;
2. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun

[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]



associato può rappresentare più di 3 associati nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci (art. 24 D.Lgs 117/2017).

3. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 10- Assemblea Ordinaria.

1. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.
2. In particolare, l'assemblea ordinaria: a) nomina e revoca i componenti del consiglio direttivo, previa definizione del loro numero; b) approva il bilancio di previsione ed il consuntivo di esercizio completo della relazione di missione (se necessaria); c) definisce e determina gli indirizzi da osservare nello svolgimento dell'attività dell'associazione, e delibera sulle proposte di adozione e modifica di eventuali regolamenti; d) nomina e revoca, quando previsti, i componenti dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti stabilendone l'eventuale compenso; e) delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuove le azioni di responsabilità nei loro confronti; f) delibera sul diniego di ammissione del socio e sulle decisioni di esclusione eventualmente impugnate; g) individua le attività diverse da quelle di interesse sociale che, se previste e nei limiti consentiti dalla legge, possono essere svolte dall'associazione; h) delibera in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, ivi compresi i modelli organizzativi di cui all'art. 16, co. 2, D.Lgs 39/2021; i) delibera sull'ordine del giorno, sulle mozioni e su ogni altra materia riservata dalla legge o devoluta ad essa dal presente statuto; l) ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio stesso, attingendo dalla graduatoria dei non eletti; m) delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari; n) delibera sull'esclusione dei soci;

Art. 11- Assemblea Straordinaria.

1. L'assemblea straordinaria delibera: a) sull'approvazione e sulle proposte di modifiche dello statuto sociale; b) sulla trasformazione, anche ai sensi del successivo articolo 27, sulla fusione e sullo scioglimento dell'associazione, nonché sulla devoluzione del proprio patrimonio; c) sui diritti reali immobiliari; d) sulla elezione del consiglio direttivo decaduto; e) sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno ed attinenti agli atti di straordinaria amministrazione.



Art. 12- Validità delle Assemblee.

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto della maggioranza dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti i 2/3 degli associati aventi diritto a voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. In seconda convocazione, da effettuarsi in giorno diverso dalla prima convocazione, sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria sono validamente costituite qualunque sia il numero degli associati aventi diritto a voto intervenuti, e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. Per la delibera di scioglimento dell'associazione e di devoluzione del proprio patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati, come previsto dall'art. 21 cod. civ.

Art. 13- Audio\Video Assemblee.

1. È possibile che le riunioni dell'assemblea si tengano in modalità audio\video, secondo le condizioni e nell'osservanza della disciplina dettata dalla legge, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali.
2. Nei luoghi audio o audio\video collegati in cui è possibile partecipare alla riunione deve essere tenuto il foglio delle presenze.
3. In ogni caso è necessario che: a) devono essere presenti nel medesimo luogo il presidente ed il segretario della riunione; b) sia la possibilità, per il presidente, di identificare i partecipanti, di regolare lo svolgimento assembleare e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni; c) sia garantita la possibilità di tenere il verbale completo della riunione; d) sia garantita la discussione in tempo reale delle questioni, lo scambio di opinioni, la possibilità di intervenire e la possibilità di visionare i documenti, che devono essere depositati presso la sede sociale con congruo anticipo presso la sede sociale; e) sia garantita la possibilità di partecipare alle votazioni; f) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed in modo simultaneo alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché la possibilità di trasmettere, ricevere e visionare documenti; g) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio collegati o audio\video collegati – a cura dell'associazione- nei quali gli intervenienti possono affluire.

1. The first part of the document is a letter from the President of the United States to the Congress.

2. The second part is a report from the Secretary of the Navy.

3. The third part is a report from the Secretary of the Army.

4. The fourth part is a report from the Secretary of the Interior.

5. The fifth part is a report from the Secretary of the Treasury.

6. The sixth part is a report from the Secretary of the State.

7. The seventh part is a report from the Secretary of the War.

8. The eighth part is a report from the Secretary of the Navy.

9. The ninth part is a report from the Secretary of the Army.

10. The tenth part is a report from the Secretary of the Interior.

11. The eleventh part is a report from the Secretary of the Treasury.

12. The twelfth part is a report from the Secretary of the State.

13. The thirteenth part is a report from the Secretary of the War.

14. The fourteenth part is a report from the Secretary of the Navy.

15. The fifteenth part is a report from the Secretary of the Army.

16. The sixteenth part is a report from the Secretary of the Interior.

17. The seventeenth part is a report from the Secretary of the Treasury.

18. The eighteenth part is a report from the Secretary of the State.



In presenza dei predetti presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

4. In ipotesi di assemblea con interventi dislocati in più luoghi audio o audio/video collegati, per lo svolgimento delle proprie funzioni il presidente dell'assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei detti luoghi.

Art. 14- Il Consiglio Direttivo.

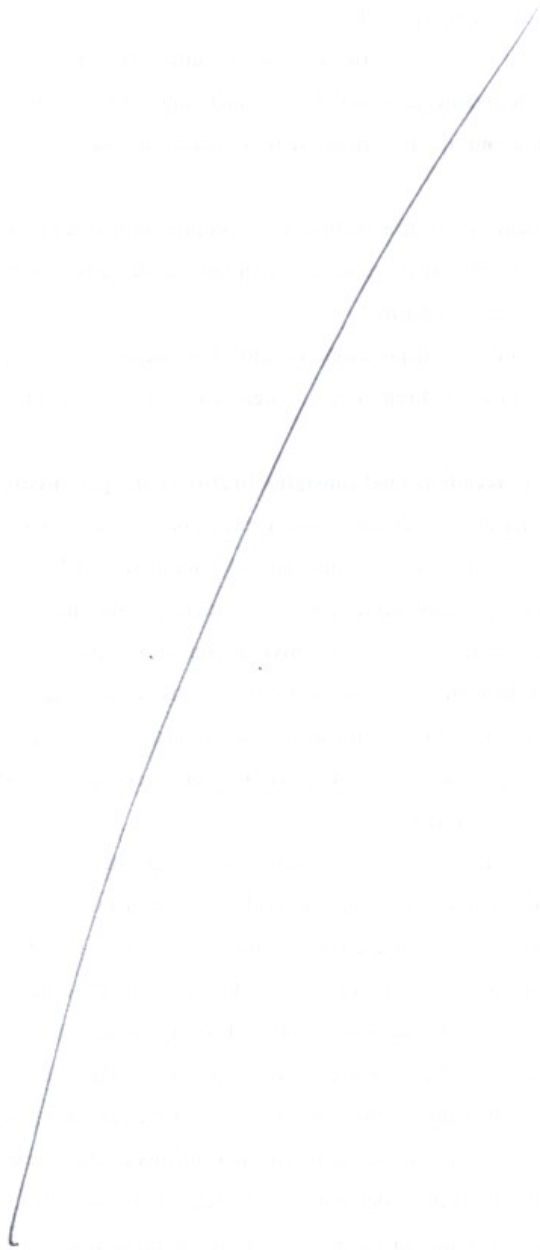
1. Il consiglio direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'associazione e cura collegialmente l'esercizio dell'attività associativa.
2. Il consiglio direttivo è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti eletti dall'assemblea, compreso il presidente.
3. Il consiglio direttivo, nel proprio ambito, elegge a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il vicepresidente, il segretario ed il tesoriere, tali ultime due cariche possono essere ricoperte anche dalla medesima persona.
4. I consiglieri eletti devono riunirsi entro 15 giorni dall'assemblea elettiva su convocazione del presidente su convocazione del presidente uscente o, in caso di mancata convocazione da parte dello stesso, su richiesta scritta della maggioranza del consiglio direttivo uscente.
5. La presenza alla prima riunione dell'associato eletto costituisce formale accettazione della nomina. Gli assenti ingiustificati saranno ritenuti dimissionari.
6. È fatto divieto agli amministratori dell'associazione di ricoprire altra carica in altra società o associazione sportiva dilettantistica affiliata alla FINP o alla FISDIR.
7. Il consiglio direttivo dura in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili fino ad un massimo di 2 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.
8. La rappresentanza legale della associazione spetta al presidente del consiglio direttivo, che provvede a dare esecuzione ai deliberati dell'assemblea e del consiglio direttivo. Per l'assolvimento di specifici compiti il consiglio direttivo può conferire deleghe a singoli consiglieri.
9. Il presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del consiglio direttivo, salvo ratifica dei provvedimenti assunti nella prima riunione utile.
10. Il consiglio direttivo può avere luogo anche con modalità telematiche, secondo quanto previsto dal precedente articolo 14, cui si rinvia.



11. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
12. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
13. Il consiglio direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie riunioni e deliberazioni.
14. Le deliberazioni del consiglio direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.
15. Il verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, secondo formalità ritenute idonee dallo stesso consiglio direttivo e, in ogni caso, atte a garantirne la più ampia diffusione.

Art. 15- Dimissioni e cause di decadenza del consiglio direttivo e del presidente.

-  Il consiglio direttivo decade: a) per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti; b) per dimissioni o impedimento definitivo del presidente; c) per contemporanea vacanza, per qualunque causa, della metà più uno dei suoi componenti; d) per mancata approvazione del bilancio consuntivo di esercizio da parte dell'assemblea.
2. In dette ipotesi, il presidente del consiglio direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il vicepresidente ovvero, in subordine, il consigliere più anziano, dovrà provvedere entro 60 giorni alla convocazione dell'assemblea, da celebrarsi nei successivi 30 giorni, nel frattempo curando l'ordinaria amministrazione.
 3. Fino alla sua nuova costituzione, e solo limitatamente agli affari urgenti ed agli atti di amministrazione ordinaria, le funzioni saranno svolte dal presidente in regime di prorogatio.
 4. Nel caso in cui durante il corso dell'esercizio venissero a mancare un numero di consiglieri non superiore alla metà dei componenti del direttivo, si procederà all'integrazione dell'organo collegiale con la chiamata del numero di componenti necessario tra i candidati non eletti alla carica di consigliere, scorrendo la graduatoria sulla base dei voti conseguiti. Qualora non fosse possibile l'integrazione dell'organo, per mancanza o esaurimento dei non eletti, o loro indisponibilità, l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
 5. Oltre che nei casi di decadenza del consiglio direttivo, il presidente decade: a) per dimissioni; b) per vacanza, a qualsiasi causa ascrivibile. In questi casi, il vicepresidente o, in subordine, il consigliere più anziano, entro 60 giorni dovrà provvedere alla convocazione



dell'assemblea, da celebrarsi nei successivi 30 giorni, nel frattempo curando l'amministrazione ordinaria.

6. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti ed agli atti di amministrazione ordinaria, le funzioni saranno svolte dal vicepresidente o dal consigliere più anziano, in regime di prorogatio.

Art. 16- Convocazione del Consiglio Direttivo.

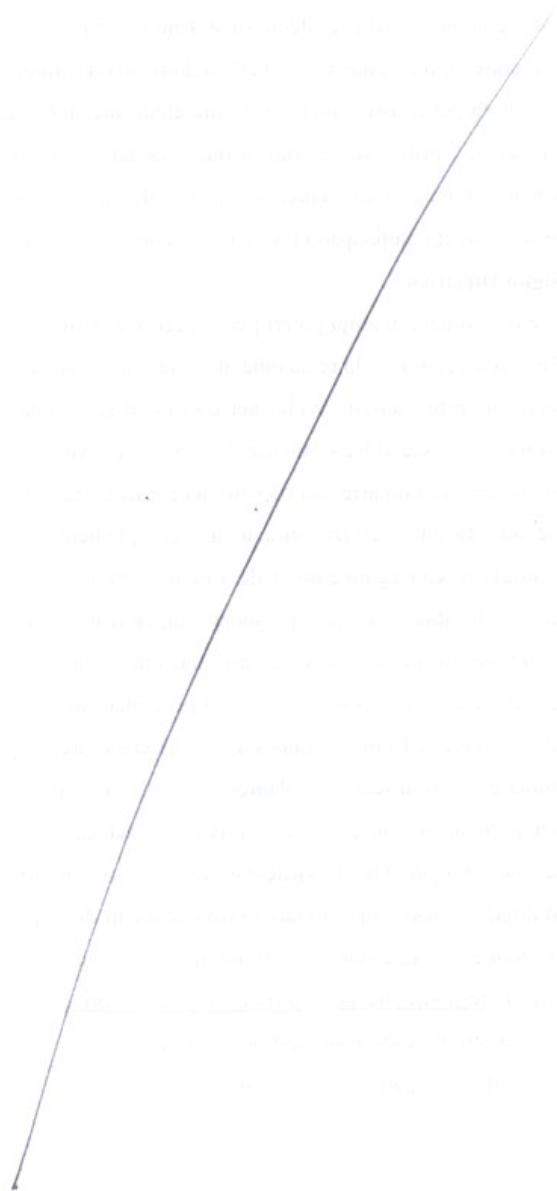
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni 4 mesi, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 4 componenti.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 7 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo

Art. 17- Compiti del Consiglio Direttivo.

1. Il consiglio direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'associazione.

Ad esso, in particolare, competono: a) la redazione annuale e la presentazione in assemblea del bilancio consuntivo inerente l'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente e di quello preventivo; b) indire le assemblee ordinarie dei soci da convocarsi almeno una volta l'anno, nonché le assemblee straordinarie, nel rispetto del presente statuto; e) assumere ogni decisione inerente le attività ed i servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità dell'associazione; f) assumere ogni decisione inerente la direzione del personale dipendente e coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'associazione, e curare gli adempimenti di cui al D.Lgs 36/2021 in materia di lavoro sportivo; g) presentare un piano programmatico inerente le attività da svolgere nel nuovo anno sociale; h) elaborare proposte di modifica dello statuto, o emanare e modificare regolamenti sociali; i) istituire commissioni e nominare rappresentanti in organismi pubblici e privati; l) delegare gli associati, esterni all'ambito consiliare, allo svolgimento di particolari funzioni o compiti di volta in volta stabiliti dal consiglio direttivo stesso; m) adottare i provvedimenti di propria competenza nei confronti dei soci; n) deliberare sulle domande di ammissione degli associati o su cause di esclusione; o) nominare il responsabile della protezione dei minori ex art. 33, co. 6, D.Lgs 36/2021; p) qualsiasi altra attività espressamente prevista dal presente statuto o che non sia espressamente attribuita ad altri organi od organismi.



Art. 18- Il Presidente.

1. Il presidente è eletto dall'assemblea con la maggioranza dei voti presenti, anche per delega. Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile fino ad un massimo di 2 mandati consecutivi.
2. Esso presiede l'assemblea ed il consiglio direttivo e provvede alla loro convocazione. Vigila sulla corretta esecuzione delle delibere di tutti gli organi sociali, dei quali controlla il funzionamento ed il rispetto delle relative competenze.
3. Ha la legale rappresentanza dell'associazione.
4. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del consiglio direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione utile dei provvedimenti adottati. In ipotesi di adozione di provvedimenti d'urgenza, la riunione del consiglio direttivo deve essere convocata entro i 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

Art. 19- Il Segretario e il Tesoriere.

1. Le funzioni di segretario e di tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora siano attribuite a persone diverse, in caso di impedimento del tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nelle ipotesi di dimissioni o di revoca, le funzioni di questo sono assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero per il tempo necessario a procedere ad una nuova nomina, dal segretario o dal vicepresidente.
2. Il segretario temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito osservando la disciplina dettata per il tesoriere.
3. Il segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la trascrizione nei relativi libri e registri. Dà esecuzione alle delibere del presidente e del consiglio direttivo, segue le procedure di tesseramento dei soci ed attende alla corrispondenza.
4. Al tesoriere spetta di provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto di mezzi e servizi deliberati dal consiglio direttivo, predisporre e conservare i relativi contratti ed ordinativi. Provvede, inoltre, a incassare e liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il pagamento.
5. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Ente; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

Art. 20 – Organo di controllo

1. Qualora se ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 117/2017 può essere nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico.
Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
2. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
3. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 21- Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

1. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio.
Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.
2. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi
3. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 4 anni e può essere rinominato fino a 2 volte consecutive.
4. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Ente, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto,



accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Titolo IV

Patrimonio e Scritture Contabili

Art. 22- Il rendiconto Economico.

1. La redazione e la regolare tenuta del rendiconto economico-finanziario è obbligatoria.
2. Il consiglio direttivo redige il bilancio dell'associazione, sia preventivo che consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
3. Il bilancio consuntivo deve informare della complessiva situazione economico – finanziaria dell'associazione.
4. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico – finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. In occasione della convocazione dell'assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio stesso almeno 10 giorni prima.
5. L'intero consiglio direttivo, compreso il presidente, decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'assemblea. In questo caso troverà applicazione il disposto di cui all'art. 15, co. 2, del presente statuto.

Art. 23 - Anno Sociale.

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo gennaio e terminano il trentuno dicembre di ciascun anno.

Art. 24 - Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili.

1. Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito: a) beni mobili/immobili di proprietà dell'associazione, nonché acquisti mediante lasciti o donazioni; b) contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati; c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. I mezzi finanziari dell'associazione sono costituiti dalle quote associative annuali ed eventuali contributi determinati dal consiglio direttivo, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione e da eventuali proventi di natura commerciale, nonché da contributi e/o altre sovvenzioni ricevute da enti pubblici e/o privati.
3. L'associazione destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.



4. È sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.
5. Si applica l'art. 3, co. 2 ultimo periodo, D.Lgs 112/2017.

Titolo V

Dei Lavoratori e Volontari

Art. 25- Lavoratori

I lavoratori sportivi dell'associazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 36/2021, secondo il principio di pari dignità e opportunità, ed in quanto compatibili, ed alle norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.

1. Ai lavoratori sportivi subordinati, in particolare, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 26, 34 e 35 del D.Lgs 36/2012.
2. Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo – gestionale si applica l'art. 37 del D.Lgs 36/2021.

3. L'associazione può, altresì, stipulare contratti di apprendistato per garantire la formazione dei giovani atleti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 36/2021.

4. Nella ricorrenza dei presupposti, il lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di lavoro nella forma della collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 409, co. 1, cod. civ. Per quest'ultima si applica l'eccezione prevista alla presunzione di rapporto subordinato di cui all'art. 2, co. 1, D.Lgs 81/2015.

Art 26 - Volontari

1. Le attività sono svolte dall'Ente, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (art. 17 D.Lgs 117/2017).

Ogni forma di rapporto economico con l'Ente derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

3. L'Ente ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 117/2017.
4. L'Ente può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Titolo VI

Disposizioni Finali

Art. 27 - Sezioni e Trasformazione – Terzo Settore.

1. L'assemblea, nella sessione ordinaria, potrà costituire sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere le proprie finalità sociali.
2. L'assemblea, a maggioranza assoluta dei presenti, potrà deliberare la trasformazione dell'associazione in società sportiva di capitali o cooperativa sportiva.
3. L'Associazione si iscrive al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) in quanto associazione di volontariato e al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RAS o RNASD).

Art. 28 - Scioglimento.

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto ai fini sportivi ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. h) del D.Lgs 36/2021, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore che svolgono attività sportiva dilettantistica.

Art. 29 Norma di rinvio.

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, valgono, in quanto compatibili, lo statuto e le norme delle Federazioni sportive di riferimento, le norme del codice civile e le disposizioni di legge vigente in materia.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Brescia

Registrato il 22/05/2024

al N. 1549 serie 3

versati € 11.800

Per delega del Direttore Provinciale

IL FUNZIONARIO (*)
Valentini Costo

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

